

**CONTRATTO REGIONALE INTEGRATIVO CONCERNENTE LA FORMAZIONE
DELL'AREA V DELLA DIRIGENZA SCOLASTICA PER L'ANNO SCOLASTICO 2013-2014**

L'anno 2014, il giorno dodici del mese di settembre, presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, in sede di contrattazione decentrata a livello regionale

la delegazione di categoria dell'area V della Dirigenza

E

la delegazione di Parte Pubblica

VISTO l'atto datoriale concernente la formazione per l'anno scolastico 2013-2014 prot. n. 13682 del 19 dicembre 2013 che stabilisce la quota delle risorse finanziarie da destinare ai programmi di formazione e aggiornamento dei DD.SS. per l'a.s. 2013/2014 e delinea il quadro generale dei criteri e degli obiettivi formativi prioritari;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare l'art.5 comma 2 e 7-bis ;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante la "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

TENUTO CONTO dei limiti di spesa derivanti dal Decreto Legge 31 maggio 2010 n.78 convertito nella L. 30 luglio 2010 n.122;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 229 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 dicembre 2012 recante la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013;

CONSIDERATO il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 28 marzo 2013 pubblicato in Gazzetta Ufficiale 4 luglio 2013 n. 155;

VISTA la legge 18 dicembre 1997, n. 440 "Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 821 dell'11 ottobre 2013 riguardante "Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art.21 del CCNL per il personale dell'area V della Dirigenza Scolastica, la formazione e l'aggiornamento costituiscono un processo permanente, teso ad assicurare il costante adeguamento delle competenze dirigenziali allo sviluppo del contesto culturale, tecnologico e organizzativo di riferimento e a favorire il consolidarsi di una cultura di gestione orientata al risultato e alla innovazione;

CONSIDERATO CHE, sussiste, in particolare, l'esigenza di curare e sviluppare le competenze necessarie a ciascun dirigente, in relazione all'ottimale utilizzo dei sistemi di gestione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e di controllo, finalizzato all'accrescimento dell'efficienza della struttura ed al miglioramento della qualità dei servizi offerti;

CONSIDERATO CHE l'aggiornamento e la formazione in servizio impegnano, ai diversi livelli, in un quadro sistematico e coerente, le scuole dell'autonomia, gli uffici scolastici regionali e l'amministrazione centrale;

CONSIDERATO CHE, così come previsto dall'art. 10 dell'atto datoriale del 19.12.2013:

- *Le attività formative destinate ai dirigenti scolastici mirano a promuovere e sviluppare il loro patrimonio di competenze, finalizzato all'accrescimento dell'efficienza/efficacia della struttura e del miglioramento della qualità dei servizi resi, nonché a rafforzare comportamenti innovativi di leadership educativa e organizzativa.*
- *Nella definizione di un sistema di interventi formativi articolato e flessibile sono privilegiate oltre alle iniziative di autoaggiornamento, metodologie che valorizzino il ruolo attivo degli stessi dirigenti in formazione, promuovendo, attraverso un ventaglio di offerte, una riflessione consapevole sulle specifiche esperienze professionali e una adeguata diffusione delle migliori pratiche realizzate in campo nazionale ed europeo.*
- *Le iniziative formative sono realizzate dall'Amministrazione centrale e territoriale, da singole scuole o reti di scuole, da altri Enti, dalle Università, da soggetti pubblici (quali la Scuola superiore della P.A., la Scuola superiore dell'Economia e delle Finanze) da agenzie private specializzate nel settore e da associazioni professionali accreditate e qualificate, che possono operare anche d'intesa tra loro.*
- *Possono essere utilizzati materiali formativi preordinati a livello nazionale, presenti negli ambienti di apprendimento dedicati sulle piattaforme curate dal gestore del sistema informativo del Ministero (SIDILearn) e dall'Istituto Nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (ex ANSAS).*
- *Potranno essere assunte a sistema, per quanto riguarda i comuni obiettivi formativi, anche le azioni realizzabili con le risorse provenienti da altri Ministeri, Regioni ed Enti locali e dell'Unione Europea, e in particolare con la programmazione delle risorse aggiuntive per lo sviluppo, provenienti dai fondi strutturali per il periodo 2014/2020 le cui risorse sono riservate alle regioni del mezzogiorno.*
- *Le attività formative organizzate dall'Amministrazione riguardano anche i dirigenti scolastici di cui all'art. 13 del C.C.N.L..*

CONSIDERATO CHE, la disponibilità di € 11.004,00, assegnati con suddetto atto datoriale del 19.12.2013;

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Si individuano le seguenti tematiche ritenute prioritarie, da finanziarsi in parti uguali, utilizzando i fondi assegnati con il suddetto atto datoriale del 19.12.2013, di cui in premessa:

1. Aspetti gestionali e relazionali con i conseguenti riferimenti ai ruoli (che potrebbero essere un prosieguo degli incontri svoltisi a dicembre 2013-gennaio 2014, pur con le opportune curvature, dettate anche dalle proposte che sono emerse dalla relativa rilevazione);
2. La riorganizzazione degli Uffici amministrativi e del lavoro alla luce delle nuove disposizioni in materia di trasparenza, dematerializzazione.

L'eventuale aspetto organizzativo e gestionale, per ciascuno dei sopra elencati filoni tematici sarà curato dall'USR in collaborazione con un team di dirigenti scolastici che ne cureranno gli aspetti di progettazione, organizzazione e monitoraggio.

Art. 2

Detti interventi devono concludersi di regola entro il 31 dicembre 2014 e devono essere rendicontati entro la medesima data.

Art 3

L'USR curerà il coordinamento, il monitoraggio e gli aspetti connessi con la comunicazione alle scuole delle attività di formazione.

Letto, approvato e sottoscritto

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

IL DIRETTORE GENERALE *Fabrizio MANCA*
IL DIRIGENTE *Tecla RIVERSO*
IL FUNZIONARIO *Carla FIORE*

LA DELEGAZIONE DI CATEGORIA

CISL SCUOLA
ANP
UIL
FLC CIGIL
SNALS CONFSAL